

N. [REDACTED]/[REDACTED] R.G.N.R.

N. [REDACTED]/[REDACTED] R.G. G.I.P.

PROCURA e/o TRIBUNALE PESARO
Depositato in Segreteria



13 APR 2013

FUNZIONARIO AUTENTICO

TRIBUNALE DI PESARO
UFFICIO DEI GIUDICI PER LE INDAGINI PRELIMINARI
E PER L'UDIENZA PRELIMINARE

ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURA CAUTELARE

Il Giudice, *Antonella Marrone*,

letta la richiesta di applicazione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento presentata dal p.m. il [REDACTED] nei confronti di [REDACTED], nato a [REDACTED] ([REDACTED]) il [REDACTED], residente a [REDACTED] ([REDACTED]) via [REDACTED]

INDAGATO

Delitto previsto e punito dagli artt. 94 c.p. e 572, co. I e II c.p., perché, aduso al bere e ludopatico, con una pluralità di condotte psicologicamente, verbalmente e fisicamente violente, maltrattava la propria moglie convivente [REDACTED], dalla cui relazione sono nati due figli [REDACTED] e [REDACTED], facendo spesso ritorno in casa la notte alterato dall'abuso di sostanze alcoliche, assunzione che lo portava a tenere comportamenti minacciosi e verbalmente aggressivi, insultandola reiteratamente profferendo epiteti del tipo: "puttana, troia, non capisci un cazzo, non sei intelligente"; in diverse occasioni, anche alla presenza dei bambini fortemente impauriti per il comportamento del padre, minacciando di farle del male; costringendo i suddetti a rinchiudersi in camera da letto o ad abbandonare di tutta fretta l'abitazione al fine di evitare le conseguenze degli scatti d'ira e della perdita di controllo; annunciando reiteratamente di volersi togliere la vita; in tal modo procurava ai suddetti penose condizioni di vita, in particolare sofferenza fisica e psichica, ed ingenerava in loro un costante stato di ansia e timore che induceva la donna più volte a chiedere l'intervento delle forze dell'ordine, dei familiari propri o del coniuge, nonché a scappare dall'abitazione coniugale e rifugiarsi da familiari.

In particolare:

Notificato in data [REDACTED]
alle ore [REDACTED]

al Sig. [REDACTED]

per [REDACTED] consegna di copia in magli proprie

Notificato in data [REDACTED]
alle ore [REDACTED]

al Sig. [REDACTED]

1 [REDACTED] consegna di copia in magli proprie



0 M U S S I S

OMI SSIS

Integrazioni al querela

OSSERVA

La richiesta in esame merita accoglimento.

§1. I gravi indizi di colpevolezza.

Sussistono gravi indizi di colpevolezza in ordine al reato contestato all'indagato.

Gli elementi indiziari, gravi, precisi e concordanti, sono costituiti dalle dichiarazioni della parte lesa e delle altre persone informate sui fatti, nonché dalle annotazioni di P.G., come di seguito illustrato.

Il presente procedimento trae origine dalla denuncia-querela depositata il [REDACTED] presso gli Uffici del Commissariato di Polizia di Fano dalla persona offesa [REDACTED], la quale, in particolare, lamentava condotte aggressive e vessatorie tenute nei propri confronti dal marito [REDACTED] a partire dalla primavera 2021 ovvero quando la stessa veniva a conoscenza del fatto che l'uomo abusava di sostanze alcoliche.

OMI SSIS

Dunque, almeno a partire dall'anno 2021, [REDACTED] certamente ha assunto nei confronti di [REDACTED] una condotta violenta che si è aggravata nel tempo, costringendo la moglie ad abbandonare la casa coniugale e a rivolgersi più volte ai familiari e alle forze dell'ordine per tutelare sé stessa ed i figli minori.

E' certamente configurabile il reato di maltrattamenti, poiché la po vive in un continuo stato di forte preoccupazione e angoscia causato dai continui cambiamenti e sbalzi d'umore del marito, dalle sue continue aggressioni verbali e alle volte fisiche (schiaffo e lancio di oggetti) da parte del [REDACTED] spesso ubriaco.

Sussiste l'abitualità della condotta, che si retrodata negli anni e che ormai è modalità abituale della convivenza.

§ 2. Le esigenze cautelari.

Le circostanze sopra richiamate inducono a ritenere sussistente il pericolo, concreto ed attuale, di condotte analoghe a quelle per cui si procede, derivante dalla gravità dei fatti, dalla serialità degli atti commessi e dalla negativa personalità dell'indagato, il quale ha dato prova di un'indole ossessiva ed incline al delitto, quanto meno sino a quando non avrà cessato definitivamente la sua condizione di abuso patologico di alcolici; la prima denuncia presentata dalla vittima ed anche gli interventi spiegati dalle Forze dell'Ordine non hanno sortito l'effetto sperato.

In altri termini, le modalità e le circostanze in cui sono maturate le condotte illecite denotano da parte dell'indagato una spiccata pericolosità e l'incapacità di dominare le proprie pulsioni; pertanto, finché sarà libero, è quasi certo che egli persevererà nei suoi comportamenti violenti e persecutori, che potrebbero anche aggravarsi.

La pericolosità sociale dell'indagato va dunque immediatamente arginata, onde scongiurare il rischio che i suoi atteggiamenti giungano ad epiloghi ancor più gravi di quelli già contestati.

Sotto il profilo dell'adeguatezza e proporzionalità, si reputano idonee le misure richieste e congiuntamente applicate dell'allontanamento dell'indagato da quella che tuttora è la casa familiare sita in [REDACTED] e del divieto di avvicinamento alla stessa abitazione della persona offesa, a quella dei suoi genitori [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] sita in [REDACTED] oltre all'obbligo di mantenere dalla persona offesa una distanza di almeno 200 metri, ovunque ella si trovi, ed al divieto di comunicare con lei con qualsiasi mezzo.

Non vi sono i presupposti per emettere l'ordinanza richiesta ex art. 282 bis cpp, in assenza di documenti reddituali che attestino con chiarezza la situazione economica di riferimento.

P.Q.M.

Visti gli artt. 272 e ss. c.p.p., 92 disp. att. c.p.p.,

APPLICA

a [REDACTED], nato a [REDACTED] il [REDACTED]

- 1 la misura cautelare personale dell'allontanamento dalla casa familiare, prescrivendogli di lasciare immediatamente l'abitazione familiare, attualmente sita in [REDACTED] ovvero di non farvi rientro e di non accedervi senza l'autorizzazione del giudice che procede;
- 2 la misura cautelare personale del divieto di avvicinamento alla stessa abitazione della persona offesa, a quella dei suoi genitori [REDACTED] [REDACTED] e [REDACTED] sita in [REDACTED] oltre all'obbligo di mantenere da [REDACTED] una distanza di almeno 200 metri, ovunque ella si trovi, ed al divieto di comunicare con lei con qualsiasi mezzo;

INCARICA

della sorveglianza sull'esatta osservanza delle prescrizioni impartite il personale del Commissariato di PS di Fano, con facoltà di sub delega;

DISPONE

che la Cancelleria trasmetta la presente ordinanza, in duplice copia, al P.M. in sede perché vi dia esecuzione (provvedendo altresì agli avvisi ai soggetti ed agli enti indicati dall'art. 282 quater c.p.p.);

DISPONE

che l'organo di p.g. che sarà delegato alla notifica della presente ordinanza, trasmetta immediatamente a questo Ufficio il verbale delle operazioni compiute;

FISSA

Sin d'ora l'interrogatorio di [REDACTED] per il [REDACTED] ore [REDACTED], presso l'aula Gip, piano -1, del Tribunale di Pesaro.



Pesaro, 13 aprile 2023

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

Antonella Marrone

